

Egredi. Profepu

Venezia 12/1/1902

Mi giunge ora la notizia della proposta
da Lei fatta del nuovo genere Rinia
in onore del nostro bravo Benvenuto
Rini. Lo Le son gratissimo di questa
nuova dimostrazione di simpatia pel mio
studio di cui ricevetti in restituzione il man-
scritto dall' Accademia de' Lincei. Sto ora
facendovi de' ritocchi per prepararlo alla
stampa e La prego indicarmi il numero
di copie che Ella desidera.

Mi spiace che non ci sia modo alcuno di
onorare P. A. Micheli peche' il nome Miche-
lia ormai fu usato in onore del Micheli di
Firenze. Lo proseguo collo studio del Cor-
tibus e con al mezzo del Terzo libro; vi
trovo di continua cose di grande interesse,
tanto che lo studio anziche' un peso e per
me un divertimento.

4
fra poco Le farò aver copie d'un mio
lavoretto in alcune piante lincee (per
le quali a mezzo d'un fratello socorro
alla d. Le biblioteca).

2
E siccome, proprio come avvenne per
Rinus, ho tanti dubbi da risolvere col
Michiel, centeri fra i giorni d'vacanza
e po' coglierne uno o due per venire
a trovarla ed approfittare della d. Le
gentilezza.

Una parola che trovo nello Sprengel
da de' gattepementi prestatori, m'è stata
sulla strada della spiegazione d'un termine
dialettale veneto che non fu finora
spiegato per quanto io sappia. Ne parlerò
a Le quando c'è vedremo perché e' roba
da dirsi a porte chiuse o, come dice Le,
da scrivere in latino.

Tornando al Michiel, trovo che non tutte
le aserzioni del Mariti e del Bonati sono
esatte. Il Mariti dà al Michiel la gloria
del primato di aver constatato la funzione
de' fori nelle pct., mentre essa spetta al Trago.
Il Bonati dice che nessuna pianta è ptiligia

e che quelle che sembrano tante figure
tratte da camponi in cattivo stato,
ma invece, è fittizia la voce moscato
cui il pittore si fece spingere di il Michiel
aggiunge che "voss d'agripoglio" e con
le pitture altre figure

Salute all'ignora, alle ignora del!

obbn

Etore Otteroni